



LA CONVIVIALE ALL'HOTEL PALAZZO ALABARDIERI LA CENA ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE "REGINA ELENA ONLUS"

La solidarietà di Sergio di Jugoslavia

di Laura Calco

"Gioia e speranza". L'omonima onlus che ospita bambini ammalati in cura a Napoli e loro familiari nel convento del Terz'ordine Francescano di Santa Caterina a Chiaia è stata la destinataria dei proventi dell'affollata cena svoltasi nei saloni dell'hotel Palazzo Alabardieri - di proprietà dei coniugi Franco e Maria Luisa Calandro - a cura dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus: la presenza del principe Sergio di Jugoslavia Presidente Internazionale dell'Associazione ha dato lustro all'evento da lui stesso fortemente voluto a favore dell'Onlus "gioia e speranza", con l'intento di dare un fattivo aiuto all'iniziativa dei Padri Conventuali di Santa Caterina a Chiaia e di commemorare il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, ricordando due personaggi che hanno dato un importante contributo, anche morale, alla sua edificazione, ovvero Salvo D'Acquisto e il musicista E. A. Mario. Il Vice Brigadiere dei Carabinieri Reali Salvo D'Acquisto - commemorato dal giudice di pace Francesco Colonnese - è stato ricordato per l'eroismo con cui si sacrificò a Torre di Palidoro (nella giurisdizione territoriale della stazione Carabinieri di Torrimpietra) per salvare 22 ostaggi civili dalla cieca rappresaglia che i nazisti - ai sensi di un'ordinanza emanata dal feldmaresciallo Kesselring - volevano perpetrare, per un presunto attentato con-



Alcuni momenti dell'evento organizzato all'hotel Palazzo Alabardieri



tro le forze armate tedesche di cui egli si dichiarò unico responsabile. Una forte emozione ha pervaso gli intervenuti - tutti in piedi ed in raccolto silenzio - nel corso della lettura della motivazione della Me-

daglia d'Oro al Valore Militare conferita al sottufficiale ad oggi dichiarato "Servo di Dio", di cui è in corso una causa di canonizzazione presso l'Ordinamento militare: al valoroso Salvo D'Acquisto è dedicata, tra le tante caserme ed istituzioni dell'Arma dei Carabinieri,

la sezione partenopea dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, rappresentata nella serata a Palazzo Alabardieri dal Coordinatore Provinciale, Pasquale D'Errico. Il secondo personaggio, ricordato nel corso della manifestazione, abilmente coordinata da Francesco Colonnese e Giuseppe



D'Annibale, è stato il poeta e musicista E. A. Mario (pseudonimo di Giovanni Gaeta) che scrisse parole e musica de "La Leggenda del Piave", di cui è stato possibile



ascoltare una rara incisione dell'inno, cantato dall'autore stesso: immediatamente dopo, la famosa attrice teatrale Annamaria Ackermann, ha letto un "profilo" del grande poeta e musicista napoletano, recitandone poi alcune poesie scritte in periodi diversi. Grande commozione hanno suscitato la sua esibizione e quella del cantante

Mario Maglione che, accompagnandosi con la chitarra, ha eseguito mirabilmente due celeberrime canzoni del celebre autore, "Santa Lucia luntana" e "Tammurriata Nera": i due artisti sono stati oggetto di molti applausi da parte del pubblico in cui vi era il nipote del maestro, Guido con la madre Italia Gaeta protagonista di un breve ma intenso intervento in memoria del padre. La serata si è svolta piacevolmente con un gustoso aperitivo e una raffinata cena, servita con perizia dal garbato personale dell'hotel Alabardieri: solo a tarda sera Sergio di Jugoslavia si è congedato dai presenti, promettendo di non far mancare il suo appoggio alle iniziative e ai prossimi appuntamenti dell'Associazione

Internazionale Regina Elena Onlus. Tanti i partecipanti alla manifestazione, che si sono ordinatamente messi in fila per salutare il Presidente Internazionale dell'Associazione, Sergio di Jugoslavia: tra gli altri, fotografati da Robert by Capri, visti i dirigenti napoletani del Sodalizio, Padre Calogero Favata, promotore dell'onlus "Gioia e Speranza", Rossana Muzii direttrice del Museo della Certosa di San Martino, il professore Bruno Grieco, Marisa Fierro, l'avvocato Genaro Meo con la consorte Imma Cataldi giudice di pace, gli altri giudici di pace Alfredo Valle e Bruno del Gaudio, Mariya Granchuk, Santi Di Bella con la consorte Ilaria Mangano e l'ingegnere Giustino De Luca.

"Il Roma", 13 aprile 2011